



N°1 ANNO 16

17-09-06 PARMA-MILAN

FUORI GLI ULTRAS DALLE GALERE

Oggi in Curva Nord vedrete lo striscione "NEL CALCIO IMPUNITA' PER TUTTI TRANNE CHE GLI ULTRAS". Essendo la prima gara in casa vogliamo sottolineare le scandalose sentenze per gli attori di Calciopoli. Avevamo pronta anche una coreografia, l'occasione sarebbe stata ghiotta, ma per la prima di campionato preferiamo dare un segnale forte, continuando la line di pensiero portata avanti nel le prime amichevoli. Complice il silenzio dei media, sembra passato tantissimo tempo, in realtà appena 2 mesi fa il quadro disegnato dai procuratori era di una evidenza sconcertante. Nonostante questo, la giustizia italiana si è piegata ai poteri forti ed alle regole del denaro e delle lobby, sbugiardando le prime pene inflitte. In un calcio..nel pallone, chi è responsabile di aver rotto il nostro giocattolo si vede assolto da ogni accusa e "costretto" al pagamento di una semplice multa. Le società, anche se in responsabilità oggettiva, sono state letteralmente graziati. Di più, il rinnovamento sperato non c'è stato e non ci sarà, in Lega ha preso posto Matarrese, che ha esordito volendo ridimensionare la cosa e gettando acqua sul fuoco, screditando il lavoro dei Commissari. Non ci potrà mai essere vero rinnovamento se gli esponenti di riferimento del pallone non fanno autocritica e negano l'evidenza: ovviamente, per salvare la poltrona e la loro immagine. Questo per noi è il difetto più grande, non riuscire a mettersi in discussione e ad ammettere di avere sbagliato. Abbiamo tutti seguito le strenue difese dei Dallavalle, Galliani, Carraro, De Sanctis, Giraud, Moggi (maledetto chi osa dare parola a questo farabutto nelle trasmissioni televisive solo per fare audience!), soggetti ai quali è stata garantita ogni impunità e ogni possibilità di difesa, tra appelli, camere di conciliazione, arbitri vari e giustizia ordinaria (TAR). Con i personaggi forti si ha sempre paura di provvedimenti troppo severi. Questa cruda realtà suona per noi come una beffa: sapete benissimo che un ultras viene diffidato per "compimento di atti violenti", quali accendere un fumogeno, cantare contro le forze dell'ordine, esporre striscioni non violenti contro Matarrese...diffide di tre o cinque anni con firma ogni qualvolta gioca la squadra del cuore, estati e vacanze comprese. Per farvi un esempio, giovedì si è giocata in Russia la Coppa UEFA, i BOYS per ovvi motivi non sono andati a più di 1.000 km da Mosca, mentre i nostri diffidati sono andati per ben 2 volte in Questura nel giro di un'ora (come se si potesse raggiungere Kazan con un jet supersonico privato...), assentandosi dal lavoro e bruciandosi permessi. Per questo lo striscione di oggi evidenzia le disparità di trattamento e di pena tra Ultras e Farabutti del Calcio, perché occorre salvaguardare gli interessi e non i tifosi, sempre più vittima di meccanismi commerciali di disincentivazione. Come



MASSESE-PARMA 06/07 AMICHEVOLE I PRIMI CALCI D'AGOSTO

Gruppo ci siamo poi confrontati più volte sulle modalità e i contenuti della protesta. Ne è uscita una pesante critica indirizzata all'intero sistema, e non alle singole squadre di calcio, perché, ad esempio, siamo antijuventini. Potrebbe infatti capitare a chiunque di essere coinvolto, vedi Reggina. Potrebbero esserci altri colpevoli che non hanno avuto visibilità nello scandalo, ma di una cosa siamo certi: va cambiato il sistema. Potevamo fare striscioni contro il Milan oggi e le squadre colpevoli, ed era facile cadere nell'ipocrisia (tanto per guardare le cose come stanno, non dimentichiamoci che se il Parma oggi è in serie A è per una legge dello Stato che ha "graziato" un assetto di una multinazionale produttiva), ma preferiamo abbracciare una logica che non metta i tifosi gli uni contro gli altri, gli onesti contro i colpevoli, chi è in serie A e chi è stato condannato alla serie B. Questo anche se molti ultras hanno manifestato a favore delle rispettive società, dimostrando, a nostro avviso, scarsa mentalità. A volte il silenzio è simbolo di dignità. Lotte di bassa lega tra gli stessi tifosi, su chi è più onesto e chi no, non fanno che oscurare la radice del problema: che la legge non è uguale per tutti! Per ridare dignità e onestà al calcio va cambiata la sua logica di gestione. Ci vogliono scelte coraggiose e dure contro chi lo ha distrutto, decisioni che nessuno ha il coraggio di urlare ad alta voce e che solo gli Ultras sembrano vedere. Fare piazza pulita immediatamente, non solo dei personaggi, ma anche dei **COMPORTAMENTI** e delle **LOGICHE**. Diciamolo chiaro noi tifosi, se nessuno ha il coraggio. Ditelo forte, urlatelo senza paura, non abbiate pietà. Offendiamo quei figli di puttana, quegli intoccabili. Facciamo sentire a Galliani, probabilmente in tribuna, la nostra rabbia. E siate orgogliosi della vostra rabbia, che vi tiene vivi e non incollati alla TV. Giustizialismo? Questi personaggi hanno distrutto il calcio e con i loro accordi sottobanco hanno preso in giro milioni di persone. Vanno sbattuti in galera e vanno radiati a vita da qualsiasi incarico, sia nel mondo del calcio, sia nel mondo industriale. Nessuno ha il coraggio di dire le cose come stanno, solo gli Ultras lo fanno.

IN GALERA TUTTI I COLPEVOLI DI CALCIOPOLI!



Rieccoci, dopo un'estate densa d'emozioni, condita dal più grande scandalo calcistico del secolo, con l'intermezzo della vittoria mondiale della nazionale. In tutto questo marasma, che fortunatamente ci ha schivato, abbiamo avuto la conferma, che nonostante gli sforzi di alcuni (vedi Rossi), il calcio italiano non è ancora guarito. Lo dimostra il fatto che, la sentenza di primo grado della giustizia sportiva, di fatto eque e diremmo anche giuste, avevano condannato tutte le squadre coinvolte, e ci riferiamo alle cosiddette "big", all'iscrizione nel torneo di serie "B", con punti di penalizzazione a carico. Il tutto è stato stravolto dalla corte d'appello, che ha pensato bene di riammettere tutte le squadre tranne la Juve, nel massimo campionato, infliggendogli punti di penalizzazione e facendo perdere credibilità nella giustizia sportiva. Inoltre, sono state fatte richieste ben precise in camera di conciliazione per ridurre sensibilmente anche queste penalizzazioni, affinché queste squadre possano fare campionati con obiettivi diversi da quelli della salvezza. I padroni del calcio come Moggi, Giraud, Carraro e Galliani se la sono cavati come al solito, anzi, a qualcuno è bastato pagare una multa per essere comunque scagionato. In tutto questo schifo, il Parma ha guadagnato posizioni e con questo un'inaspettata qualificazione Uefa, che ci riporta in Europa, per una nuova avventura. I Boys, che hanno seguito l'evolversi della situazione, nelle costanti riunioni estive, si sono fatti la propria idea e lo hanno manifestato con diversi striscioni, in tutte le amichevoli disputate dal Parma Calcio. Uno in particolare, che ci ha dato da fare in amichevole a Cesena con la polizia, con il risultato di averlo dovuto togliere, era contro l'elezione di Matarrese a presidente della Federcalcio. Un passo indietro indigesto a tutti, la tipica minestra riscaldata, e soprattutto la consapevolezza di avere un "mafioso" a capo del calcio italiano. Questo calcio moderno, che non vuole guarire, ma che ormai ha consolidato gli Ultras ad essere l'unica parte pulita, quella in cui valgono ancora i sentimenti, quella per cui si deve continuare a lottare contro ogni sopruso. Noi indipendentemente da quale sarà la categoria, da chi scenderà in campo e da chi ci guiderà, saremo sempre a fianco del Parma nel bene e nel male. A Torino domenica, malgrado il solito orario indegno, siamo riusciti a farci sentire, e con l'aiuto di tutti, incondizionatamente, siamo sicuri di poter essere utili alla squadra. Perciò ragazzi della Nord, non abbiate timori e remore, ed unitevi a noi, con l'intento di fare una grande Curva, rispettata da tutti e pronta ad ogni evenienza. In una settimana ci aspettano tre partite da pelle d'oca... oggi con il Milan, mercoledì a Firenze (ESSERCI!!!) e domenica contro la Roma, contro quelle merde che girano con le lame, e che lo scorso inverno da buoni infami, hanno lasciato per terra uno di noi con tre coltellate all'addome. Noi non abbiamo dimenticato, per cui occhi aperti perché il loro è un vizio. Uniti davvero non ci possono fare paura, perché c'è una città e un onore da difendere.

VIVA I BOYS VIVA IL PARMA!

RICUCIRE UNA SPACCATURA

Sono più di dieci anni che in Curva Nord sussiste una divisione, le cui radici affondano nel derby del 6 Aprile 1994. La presenza di due entità separate in Curva ha generato un dualismo inutile, spesso dettato dalla voglia di curare il proprio orticello, invece di pensare al bene supremo della Nord. Una situazione che genera imbarazzo tra i frequentatori del tifo Gialloblu Crociato. Dopo anni di litigi, di gente che non si parla e di ragazzi che non si conoscono - nonostante frequentino la stessa Curva - dopo essere arrivati alle mani in alcune occasioni, vogliamo ricucire la spaccatura tra Boys e Settore. Una divisione che, specie al di d'oggi, non ha più ragione d'esistere, anche perché, i motivi che la provocarono (più di dieci anni fa), sono tutti venuti meno. Momenti Ultras, che ci rendono particolarmente orgogliosi, sono stati affrontati unendo le forze, ed è questa la strada da percorrere. Per questo, nel corso di un'incontro tenutosi quest'estate, abbiamo esposto ai ragazzi del Settore la volontà dei Boys di rimarginare, una volta per tutte, questa spaccatura, perché avere una Curva unita e compatta, che rema nella stessa direzione, è necessario e ormai improrogabile. La scorsa stagione siamo stati gli unici ad affrontare le trasferte al Sud (Messina, Reggio Calabria, Palermo e Lecce). Imbarcarsi in certe imprese mentre gli altri gruppi rimangono a casa non è il massimo, così come presentarsi divisi. Coscienti dei nostri numeri: poter contare su 3 o 4 persone in più farebbe una notevole differenza. E il calendario, per il 2006/07, si presenta ancora più arduo, con trasferte del calibro di Catania, Napoli, Cagliari e Messina, tutte di mercoledì. Abbiamo proposto d'unire le forze per affrontare insieme le difficoltà: viaggiare, cantare, farsi trovare quando serve. Per questo abbiamo chiesto al Settore di riporre definitivamente quel drappo che rappresenta la spaccatura che va avanti dal '94, per porre fine alla divisione; una richiesta che significa non far più gruppo da soli, dalla parte opposta a dove siamo noi, ma di dimostrare a tutti che la Nord ha solo un cuore pulsante, che dev'essere d'esempio al resto della Curva. Teniamo a precisare che le nostre sono state solo proposte e non imposizioni, di nessun tipo. Lo striscione appeso, per un Ultras, rappresenta doveri imprescindibili, primo tra tutti la presenza ovunque, il cantare 90 minuti, il farsi trovare in ogni situazione; tutte cose venute a meno al Settore e alla maggior parte dei suoi appartenenti. Fare l'Ultras impone doveri specifici, non si può farlo a convenienza. Speriamo che i ragazzi del Settore raccolgano il nostro appello e si convincano veramente ad unire le forze; continuare come hanno fatto finora non ha molto senso. Crediamo d'essere stati chiari nell'esposizione del nostro pensiero. Nessun passo indietro da parte del Gruppo, tutt'altro. Vogliamo gettare le basi per un futuro migliore, consapevoli che ogni anno le difficoltà aumentano. Siamo alla soglia dei trent'anni ed è nostra intenzione festeggiarli al meglio.

L'ESTATE DEI BOYS 1977

Eccoci! Eccoci di nuovo qua, 1977 come ogni anno è con noi, pronto a scrivere le nostre opinioni, raccontare le nostre esperienze, dopo la "pausa" estiva. Pausa volutamente scritto fra virgolette visto che l'estate, tempo generalmente di ferie e relax, per il gruppo dei BOYS continua ad essere un periodo pieno di appuntamenti da non perdere, un periodo impegnativo visto anche la poca gente che rimane in città. Quest'anno infatti si è tenuta l'**ottava edizione del nostro torneo di calcetto alla Virtus**, torneo che come ogni anno è stata una festa e un momento di aggregazione per centinaia di ragazzi tra "calciatori" (o quasi) e non. Le occasioni per dimostrare le nostre scarse doti calcistiche le abbiamo avute anche ad Empoli, **al torneo organizzato dai Desperados in ricordo di Emiliano**, **al torneo dei Devils Bordeaux** e in una **partitella contro i ragazzi del Fronte del Porto di Spezia**. Tutte occasioni che son andate ben oltre l'aspetto calcistico comunque, veri e propri momenti per far festa, ma anche per raccogliersi in ricordo di chi non c'è più. Sempre in tema di feste non potevamo mancare a quella



EMPOLI-PARMA A VIAREGGIO INSIEME AI DESPERADOS

organizzata in maniera esemplare dagli **UTC**, gli Ultras blucerchiati, fortunatamente lasciando le scarpette attaccate al chiodo! Finito il periodo dei tornei e delle feste sono cominciate inesorabilmente le amichevoli, a cui facciamo sempre di tutto per non mancare e quest'anno ci siamo riusciti. Abbiamo seguito il Parma in **ritiro a Vigo di Fassa** degustando la cucina (... la grappa) locale. Siam stati in mezzo ai tanti amici Doriani a Moena per **Sampdoria Parma**. Fortunatamente siamo tornati in provincia, a **Salsomaggiore**, scelta che abbiamo approvato ma che purtroppo non ha ricevuto troppo entusiasmo dagli altri tifosi crociati. Infatti nelle uscite Salsesi, tolti i simpatizzanti di Salso e Fidenza, c'era veramente lo zoccolo duro della curva e poco altro! Un vero peccato... Il Parma poi si è allontanato di nuovo ed in pieno agosto siamo riusciti ad andare in buon numero a **Massa**, in una ventina a **Viareggio contro gli amici Empolesi e con il Livorno**, a **Berceto**, dove al contrario di Salso la gente ha risposto abbastanza bene, a **Cesena** in una trentina, una trasferta organizzata in extremis (era prevista una gara a Parma con lo Spezia, poi annullata), e alla fine finalmente a casa, al Tardini **con il Piacenza**. Purtroppo anche in quest'ultima gara si è confermato il fatto che le amichevoli, ormai, interessano a poca gente rispetto al passato. Con il Piacenza non ci aspettavamo certo la curva piena, ma grazie anche ai 2 euro di biglietto qualcosa di più sì... speriamo si siano tutti tenuti per il campionato! E' stata anche l'estate di "Calciopoli". Già, lo scandalo del calcio, chi ne parla più ormai!?! Un grande scandalo all'inizio, tutti pentiti, poi la vittoria del Mondiale ha distratto l'opinione pubblica, e il tutto è finito a "tarallucci e vino" come, purtroppo, temevamo. Il nostro dissenso lo abbiamo più volte espresso con gli striscioni esposti durante le amichevoli: "per un calcio pulito un calcio a matarrese", queste sentenze sono un'indecenza: vergogna" e "con gli ultras giustizialisti, con i potenti garantisti". Avevamo sentito frasi d'oro del tipo "ora c'è da ripulire il calcio", e siamo arrivati con una multa per Carraro (che non vuole pagare) e con il ripescaggio di uno scheletro dall'armadio, Matarrese a capo della Lega. Molti tifosi hanno detto basta definitivamente e non possiamo dargli totalmente torto. Vorremo solo ricordargli il pensiero che ci fa ancora metter piede in uno stadio: noi avevamo ragione, noi l'abbiamo sempre detto, noi non siamo il marcio del calcio, e non siamo noi a dovere andarcene! In fondo anche prima di "Calciopoli" il marcio dilagava (scommesse.....), ed ora andando avanti con la nostra battaglia la speranza è di avere più seguito, che la gente abbia aperto gli occhi. La nostra battaglia appunto è iniziata da dove è arrivato lo scandalo calcio, con uno striscione contro Matarrese che fin'ora abbiamo sempre portato con noi: striscione per lo più ironico, non offensivo, che non fa discriminazioni razziali e territoriali, che non ineggia alla violenza, ma che nonostante questo ci è stato fatto togliere a Cesena, senza logicamente motivazioni plausibili. Censura forse?!!

ULTRASLIBERI



EMPOLI-LIVORNO A VIAREGGIO ANCHE IL 20 AG. I BOYS CI SONO

DIVENTA UNO DEI BOYS1977

Oggi pomeriggio al Tardini prosegue il tesseramento ai BOYS per la stagione calcistica 2006/07. La tessera dei BOYS ufficializza l'ingresso nel Gruppo. E' quindi un segno d'appartenenza, dettato dall'orgoglio di sentirsi parte di quest'insieme, per chi si riconosce nella mentalità, nel pensiero e nello stile che il Gruppo ha assunto nel corso degli anni. Nel prossimo campionato le difficoltà non mancheranno: a partire dalla squadra in campo, che dovrà essere aiutata il più possibile, sia in casa sia in trasferta; orari e date assurde (in un mese dovremmo affrontare le trasferte di Catania, Napoli, Cagliari e Messina... Di mercoledì), volute da chi vuole trarre solo profitto da questo sport; la repressione, che ci vorrebbe tutti in questura a firmare alla domenica. Il serrare i ranghi, compatti nel nostro Gruppo, genererà fiducia, in voi, che potrete contare sul nostro Sodalizio, in noi, vedendo le nostre schiere

infoltirsi e fortificarsi. Negli ultimi anni il Gruppo è cresciuto su vari fronti, conquistando sempre più rispetto all'interno del mondo Ultras. Dobbiamo continuare su questa strada e per farlo c'è bisogno, anche, del vostro aiuto! Siamo coscienti che molti tifosi e Ultras (anche di vecchissima data), dopo le vergognose sentenze della CAF, sono restii a continuare a frequentare questo mondo. Ma il nostro mondo non è quello di Carraro, di Galliani, di Moggi, di Bettega e di Giraudo. Non è quello dell'arbitro De Santis, o dei tanti corrotti di calciopoli. Così come non è quello di Bondi e di Angiolini. Il nostro mondo è la Curva Nord, i fratelli del Gruppo, i Colori della nostra città. E' sentirsi orgogliosi d'essere Ultras di PARMA, d'essere BOYS. E questo spirito non può essere scalfito, né da una sentenza, né da una diffida. E' sopravvissuto a diffide con obbligo di firma, alle norme anti-fumogeni, alle sentenze del 1980 come a quelle del 1986. Perché un BOYS non si arrende mai. Protesta, s'incassa, tira calci, ma non alza bandiera bianca. La tessera dei BOYS garantisce agevolazioni sulle trasferte (che per uno dei BOYS... sono tante!!!) e i fondi raccolti dalla vendita delle medesime sono linfa vitale per la vita quotidiana del Gruppo. Se ami PARMA e il PARMA, se sei pronto a sacrificarti per i nostri Colori, per l'onore di questa Comunità, vieni con noi. Nei BOYS PARMA 1977.

POLIZIA DI STATO... O SBIRRI DI MATARRESE?

A Cesena, il 27 Agosto, appartenenti alla Polizia di Stato, ci avvertirono che se non avessimo tolto lo striscione "PER UN CALCIO PULITO... UN CALCIO A MATARRESE" il quarto uomo avrebbe sospeso la partita. Dopodiché, per convincerci, minacciarono una diffida collettiva per tutti i ragazzi del Gruppo presenti. L'art. 62 delle NOIF (Norme Organizzative Interne della Figc) al comma 2bis stabilisce cosa non può essere introdotto e/o utilizzato allo stadio: "E' vietato introdurre e/o utilizzare negli stadi e negli impianti sportivi materiale pirotecnico di qualsiasi genere, strumenti ed oggetti comunque idonei ad offendere, disegni, scritte, simboli, emblemi o simili, recanti espressioni oscene, oltraggiose, minacciose o incitanti alla violenza o alla discriminazione razziale o territoriale". Al comma 6, dell'art. 62, si specifica chi deve rilevare gli striscioni "fuorilegge": "Il responsabile dell'ordine pubblico dello stadio, designato dal Ministero dell'Interno, il quale rileva uno o più striscioni esposti dai tifosi costituenti fatto grave, ordina all'arbitro, anche per il tramite del quarto ufficiale di gara o dell'assistente dell'arbitro, di non iniziare o sospendere la gara". Quindi: le forze dell'ordine rilevano lo striscione e poi lo comunicano al quarto uomo (che, tra i suoi vari compiti, ha quello di segnalare all'arbitro eventuali comportamenti offensivi o incitanti alla violenza). Al di là della nostra opposizione all'art. 62 delle NOIF, lo striscione "PER UN CALCIO PULITO... UN CALCIO A MATARRESE" non è offensivo, non è osceno, non è oltraggioso, non è minaccioso, non incita alla violenza o alla discriminazione razziale o territoriale. E', semplicemente, uno striscione di protesta. Quindi: può essere tranquillamente esposto. Il comportamento delle forze dell'ordine, a Cesena, ha lesa la nostra libertà d'espressione in aperta violazione delle leggi vigenti. E', quindi, a tutti gli effetti, un abuso di potere. Il fatto più sconcertante è che appartenenti alla Polizia abbiano agito in contrasto con leggi che dovrebbero far rispettare, all'unico scopo d'arginare la protesta nei confronti del presidente della Lega Calcio. A loro ricordiamo che il Corpo della Polizia è alla dipendenza dello Stato, non di Don Tonino Matarrese.



CESENA-PARMA AMICHEVOLE 06/07 SBIRRI PRO MATARRESE

LETTERE AI BOYS1977

Salve, mi presento mi chiamo Enrico, scrivo a titolo personale ho 28 anni e sono un "tifoso" del Cesena, non posso appropriarmi del termine "Ultras" in quanto essendo disabile dalla nascita non posso vivere in maniera piena la bellezza del MONDO ULTRAS, questo però non mi ha limitato a vivere in maniera genuina e positiva lo spirito dello stadio, abbonato da 13 anni al Cesena, 8 di curva 5 di gradinata. Perché vi scrivo? Per esprimere al vostro gruppo tutta la mia stima e solidarietà per quello che ho visto a Cesena nell'amichevole di domenica sera qui da noi, purtroppo un atto di repressione e di condanna a un diritto sacrosanto che è quello di MANIFESTARE liberamente le proprie idee e la propria fede di Ultras, lo striscione da voi esposto anche in altre gare come ho potuto notare dalla fotogallery delle vostre trasferte pre-campionato non era mai stato bersaglio di "polemiche" ma forse un arbitro un po' troppo "schiavo del sistema calcio" ha fatto toglierlo qui a Cesena. Mi scuso per essermi dilungato, non volevo rubarvi spazio, ma solamente portare la mia testimonianza e il mio appoggio alla lotta contro un calcio MALATO che nessuno di noi vuole più. Complimenti a tutto il gruppo BOYS per la mentalità e per lo "stile", per la linea di condotta.

Un saluto con rispetto Enrico

TORINO-PARMA DOMENICA 20:30

Prima uscita stagionale del nuovo Parma targato Pioli all'Olimpico (ex Comunale) di Torino. Fotografare la prima trasferta di questa stagione significa, come sempre, cercare di raccontare la cronaca del tifo per quanto visto sugli spalti e, soprattutto, come ci siamo comportati noi e gli altri tifosi del Parma. Purtroppo, già in settimana si era capito che al di là degli abbonamenti e della rinnovata fedeltà di tanti tifosi, in Piemonte sarebbero arrivati più o meno sempre i soliti. Potevamo aspettarci che gli scandali estivi, le annesse ridicole sentenze, il posticipo domenicale ed altri motivi che non stiamo ad esplorare, avrebbero creato qualche defezione. Forse troppo fiduciosi, pensavamo alla prima di campionato, allo stadio nuovo dei granata, all'emozione di poter tornare a cantare per i 3 punti. Con rabbia e rammarico organizziamo un pullman con circa 60 persone a bordo, più un'altra ventina di biglietti venduti. Probabilmente dovremo, ancora una volta, guardarci in faccia e chiederci come porre rimedio a questa situazione. Non per altro, si prospetta un campionato davvero impegnativo per turni infrasettimanali e trasferte al Sud Italia scomodissime: pensavamo davvero di raggiungere Torino in di più, anche perché risultava, in fin dei conti, una delle trasferte più vicine ed abbordabili. Il nuovo Comunale presenta, fortunatamente, tutto ciò che di positivo può avere uno stadio moderno, senza aver notato, per ora, stravolgimenti importanti negli spazi comuni, tipo centri commerciali, ristoranti o altre fonti di ricavo "organizzate" per disegnare maggiori introiti a scapito del tifoso. Diciamo che a parte il biglietto di 20€ (alla faccia del portare le famiglie allo stadio), i tornelli super tecnologici e la richiesta, inutile, di un documento di identità da esibire (immaginiamo lunghe code per le tifoserie più numerose...), il giudizio è più che positivo: buona visuale anche dal basso, niente reti di recinzione, plexiglass non invasivi, spazio abbondante per sventolare le bandiere. Il settore ospiti, finalmente, non è la classica gabbia super recintata. Lo stadio, coperto e di forma ovale, al nostro arrivo presenta le 2 curve granata stracolme ed in visibilo: l'entusiasmo è palpabile e prima della partita si carica la squadra di casa con potenti cori. Purtroppo alcuni ragazzi non riescono ad entrare nel nostro settore a causa dell'assurda legge che vieta la vendita dei biglietti ospiti il giorno della partita. Ci organizziamo veramente all'ultimo minuto, appendiamo i nostri striscioni e stendardi e facciamo entrare senza problemi "PER UN CALCIO PULITO... UN CALCIO AMATARRESE!". Mentre le 2 curve riposano prima del fischio d'inizio, ci compattiamo e sfoderiamo un bel "PARMA" ritmato, facendoci sentire. La presenza totale all'interno del settore è di circa 200 persone (un pullman del Coordinamento, uno dell'Ass Petitot, 20 ragazzi del Settore in macchina), e nonostante il numero scarso facciamo fatica a compattarci ed a creare un cioppo importante. I cori spesso si disperdono o sono cantati solo da poche persone, quando tutti cantano mani alzate l'effetto è completamente diverso. Forse da parte nostra si è insistito troppo con canzoni lunghe e tirate, che nella bolgia granata si perdevano, in effetti i cori secchi sono quelli che hanno trascinato di più, ma che fatica coinvolgere tutti. Il nostro picco massimo di tifo si ha nel primo tempo, nel secondo, anche con il gol del Parma, c'era già meno volume. Nel secondo tempo spazio a "ULTRAS LIBERI", striscione che ci accompagna sempre, sorretto a mano, mentre partono i cori per i nostri difenditi. Così la nostra prestazione si chiude con una sufficienza come apporto vocale, ma potevamo fare molto, molto meglio. I difetti che talvolta ci portiamo dietro nel tifo sembrano non

sparire mai: mani quasi sempre ad altezza faccia, gente addossata alla ringhiera, canzoni sussurrate e non urlate. Sottolineiamo questi aspetti nella convinzione che a TUTTI interessi vedere una curva compatta e carica e, perché no, bella da vedere. Il tifo granata inizia roboante con una cartata congiunta e molte bandiere sventolate, in effetti il potenziale è enorme, ancor più se si pensa alla copertura che crea un ottimo rimbombo. Ci accorgiamo presto però di avere di fronte una Maratona sottotono, le pause ci sono tutte e solo allo scadere si sente qualcosa degno dei numeri che abbiamo di fronte. Come sempre diamo appuntamento alle riunioni del Gruppo e ringraziamo i ragazzi di fuori (i quattro Milanesi e i sette di Torino, presenti in quasi tutte le trasferte) per la loro presenza ed il loro contributo alle 2 STELLE. Purtroppo dei ragazzi in macchina hanno avuto problemi all'uscita, sono stati rincorsi da un buon numero di granata ma alla fine poteva finire molto peggio. La colpa è da additare tutta al servizio d'ordine che, come accade in altri stadi, non fanno entrare le macchine nei parcheggi riservati agli ospiti, riservandoli ai soli pullman (noi ne avevamo solo 3, c'era tutto il posto che volevano). Questa è l'azione preventiva delle forze dell'ordine. Ancora una volta invitiamo tutti a viaggiare in comitiva con i Gruppi organizzati per evitare il verificarsi di simili episodi che potrebbero terminare con conseguenze ben peggiori.

SIAMO LA BANDA DEI CROCIATI E MAI NESSUN CI FERMERÀ!



RUBIN KAZAN-PARMA 1000 KM DOPO MOSCA GIOVEDÌ'

Come già successo per la semifinale di Coppa Uefa contro il CSKA Mosca, il gruppo non prenderà parte alla trasferta in terra sovietica contro il Rubin Kazan. I motivi della nostra decisione sono pressoché simili alla precedente diserzione: il costo eccessivo del viaggio, dei visti utili per entrare nel paese della ex-URSS più i pernottamenti, avrebbero fatto sì che solo pochissimi ragazzi del Gruppo avrebbero potuto viaggiare a bordo dell'aereo insieme alla squadra, unico mezzo disponibile per raggiungere Kazan. Questo genere di viaggi, toglie parecchio significato alla trasferta, vengono a mancare infatti, tutte quelle componenti che mutano un normale "trasferimento" in una trasferta; saremmo andati là come turisti con uno striscione più che come Ultras. Negli ultimi anni preferiamo sempre e comunque arrangiarci da soli, ma questa volta proprio non era possibile, così siamo arrivati alla decisione di stare a casa, senza nessun dramma, dal momento che la cosa era al di fuori delle nostre possibilità. Con i cambiamenti della Champions League, si è allargato il numero delle squadre partecipanti alle coppe, così che quasi tutte le capitali sono nella massima competizione, mentre in coppa uefa restano le squadre minori, molte dei nuovi e lontanissimi stati appena costituiti, questa coppa perde così valore e per i tifosi è più difficile seguire la squadra visto che ci vengono proposti viaggi assurdi. Quando abbiamo vinto a Wembley, in coppa coppe, c'erano solo 5 turni (l'uefa attuale ne prevede 10) e avevamo giocato in città facilmente raggiungibili, Budapest, Lisbona, Praga, Madrid e Londra, che sono anche una buona attrazione da un punto di vista turistico. Oggi come oggi non tutte le tifoserie riescono ad organizzarsi per i primi turni delle coppe a parte quei Gruppi che viaggiano gratis (o quasi) con l'aereo della società. Quest'anno ci saranno tante trasferte al sud Italia di cui due (Reggio e Messina) durante la settimana, più la Coppa Italia a Napoli, appuntamenti di un certo spessore a cui ci terremo fare bella figura, per questo abbiamo deciso di orientare tutte le nostre forze in quelle trasferte, in cui si spera in una adesione nettamente superiore. siamo ULTRAS, ma anche noi abbiamo un lavoro e una famiglia

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO

CHI AMA IL PARMA LO SEGUE!!!

(anche di mercoledì sera...)



20/09/06 ore 20:30

FIORENTINA - PARMA

I prezzi, pullman e biglietto, sono di:

- 35 euro per i tesserati;**
- 45 per i non tesserati.**

**Prevendita oggi al botteghino BOYS,
Domani sera in Sede dalle 21 alle 23.**



24/09/06 ARRIVA LA ROMA... E I ROMANI...

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO



Prodotto in Sede, Via Calestani, 10, PARMA